



COMUNICATO STAMPA

CTO SUMMIT 2019

Appuntamento annuale con il più importante Congresso di Cardiologia Interventistica Europeo sulle disostruzioni coronariche croniche

Si svolgerà a Torino giovedì 11 e venerdì 12 aprile 2019 la IX edizione del CTO SUMMIT.

Anche quest'anno l'importante Congresso che ha per oggetto il trattamento delle disostruzioni coronariche ed il confronto tra specialisti di caratura mondiale, è organizzato dalle Cardiologie dell'ASL Città di Torino con la collaborazione della Cardiologia dell'ASO Mauriziano.

Il Congresso si svolgerà presso l'Hotel Majestic di Torino, dove verranno trasmessi dodici casi "live" in collegamento diretto con trasmissione satellitare dai Laboratori di Cardiologia Interventistica dell'Ospedale San Giovanni Bosco e dell'Ospedale Mauriziano.

Divenuto appuntamento annuale, di sempre maggior interesse internazionale, per Cardiologi interventisti provenienti da più di 25 Nazioni, il Congresso si propone di implementare le competenze teoriche e, soprattutto, di condividere con un pubblico esperto le innovazioni mondiali per il trattamento delle occlusioni coronariche croniche (CTO).

Il Congresso, diretto dal Dott. Roberto Garbo, Responsabile della Cardiologia Interventistica dell'Ospedale San Giovanni Bosco, dal Dott. Andrea Gagnor, Responsabile della Cardiologia Interventistica dell'Ospedale Maria Vittoria e dal Dott. Mauro De Benedictis, Responsabile della Cardiologia Interventistica dell'Ospedale Mauriziano, prevede l'esecuzione di interventi in diretta in cui gli operatori dei tre Ospedali torinesi collaboreranno con i massimi esperti mondiali. Durante i due giorni di Convegno sono inoltre previste relazioni e interventi frontali.

I 12 pazienti, che verranno sottoposti a procedura di disostruzione coronarica, provengono da tutt'Italia e sono stati proposti per le loro caratteristiche cliniche ed anatomiche, anche da Laboratori di Cardiologia Interventistica che non possiedono, ad oggi, le competenze professionali per eseguire procedura di così elevata complessità.

"Negli ultimi anni sono sempre più numerosi i pazienti afferenti ai reparti di Cardiologia con cardiopatia ischemica ed anatomia coronarica complessa come l'occlusione coronarica cronica anche di più di una coronaria" - spiega la Dott.ssa Patrizia Noussan, Direttore della S.C. Cardiologia dell'Ospedale San Giovanni Bosco. "Questi pazienti, spesso affetti anche da comorbidità, come il diabete e l'insufficienza renale, richiedono strategie terapeutiche complesse e ponderate, relativamente a rischi/benefici, e competenze professionali avanzate, frutto di grande esperienza nell'utilizzo di tecniche innovative e materiali dedicati. Anche in queste situazioni, come accade ormai sempre più frequentemente in medicina, è necessario il lavoro in team tra cardiologi interventisti, cardiologi clinici e non solo. La gestione delle eventuali complicanze non si esaurisce nel Laboratorio di Cardiologia Interventistica, ma prosegue nelle Unità di Terapia Intensiva Cardiologica e nel follow up cui questi pazienti devono poi essere sottoposti."

E proprio facendo riferimento alla complessità, il Dr Roberto Garbo, aggiunge che tra i casi clinici che verranno sottoposti a procedura durante il Convegno ci saranno *“due giovani pazienti gravemente sintomatici con occlusioni coronariche e fallimento di precedente intervento cardiocirurgico di by pass aorto-coronarico e un paziente con grave insufficienza ventricolare, doppia occlusione cronica con controindicazione ad intervento cardiocirurgico per elevato rischio operatorio. Tale intervento verrà eseguito presso l’Ospedale San Giovanni Bosco con l’ausilio di un sistema di assistenza ventricolare sinistra percutanea (Impella CP) che si è dimostrato fondamentale in una numerosa serie di pazienti già trattati presso il nostro Centro”*.

Torino, 9 aprile 2019

ov